MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

Alla Regione Lombardia

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO
famiglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Invito a presentare una proposta progettuale per la realizzazione di azioni a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi".*

Come noto, a seguito di procedura indetta con Avviso non competitivo n. 1/2023, rivolto a tutte le Regioni e PP.AA., la scrivente Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito Direzione Generale) ha concesso alle Regioni e PP.AA. interessate (ovvero tutte, con la sola eccezione della Provincie Autonome di Trento e Bolzano), un contributo per l'attuazione di progetti, da finanziarsi con risorse del PN FAMI 2021-27, aventi ad oggetto misure per la realizzazione di Piani di intervento regionali per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi presenti sul territorio.

L'Avviso FAMI su richiamato prevede – al paragrafo 3.5, in particolare - che la Direzione Generale possa estendere la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie. Nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, la scrivente Direzione Generale, con Convenzione siglata il 04.08.2023, è stata individuata quale Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e le misure di competenza della scrivente Direzione Generale nell'ambito del suindicato PN inclusione, quale O.I. del medesimo, risultano oggettivamente coerenti con i predetti interventi già attivati in ambito FAMI.

La scrivente Direzione Generale, pertanto, come già anticipato con nota Prot. n. 2904 del 24/06/2025, rilevatane l'esigenza e la convenienza, agli effetti degli interessi pubblici curati, intende stanziare risorse aggiuntive, da porsi a carico del PN inclusione e lotta alla povertà, per il finanziamento di proposte progettuali integrate e complementari alle Azioni finanziate nell'ambito dei progetti FAMI suindicati.

In risposta alla su citata nota Prot. n. 2904 del 24/06/2025, codesta Regione, con nota acquisita al Prot. n. 3158 del 10.07.2025, ha trasmesso manifestazione di interesse per la presentazione di proposta progettuale coerente con il quadro suindicato, secondo le modalità da indicarsi con successiva nota d'invito della scrivente Direzione Generale, quale Organismo intermedio del PN sopra detto.

Alla luce di quanto sopra, quindi, la scrivente Amministrazione rivolge invito alla Regione Lombardia ad elaborare e trasmettere proposta progettuale che preveda l'attivazione di servizi integrati e complementari a quelli attivati nell'ambito delle azioni già finanziate *a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi* e che preveda azioni complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)" dell'Avviso pubblico multi-azione.*

Nello specifico, gli interventi proposti dovranno prevedere servizi aggiuntivi per la realizzazione di misure di politica attiva (es. tirocini, formazione professionale, etc.) che consentano di "ampliare" e "completare", i percorsi di integrazione finanziati tramite le risorse del FAMI.

Nella scheda seguente si indicano gli elementi progettuali essenziali da considerare ai fini della presentazione della suddetta proposta.

Indicatori fisici di riferimento
FSE+ Priorità 1 *"Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà"* **Indicatore di output:** - Cittadini di paesi terzi. - Numero di collaborazioni e partenariati attivati Questo indicatore misura le reti formalmente attivate per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (è possibile valorizzare anche le reti sviluppate nell'ambito della progettualità FAMI, che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del presente progetto) - Numero di servizi potenziati Questo indicatore misura i servizi già attivi nell'ambito delle azioni finanziate *a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI),* che grazie agli interventi realizzati tramite il finanziamento FSE+, vengono potenziati in termini di funzionalità, accessibilità, efficienza operativa o ampiezza della copertura territoriale o dell'utenza. **Indicatore di risultato:** - Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa. Oltre agli indicatori obbligatori summenzionati è possibile introdurre ulteriori indicatori specifici di progetto.
Ambito territoriale
Le attività esecutive del progetto dovranno essere realizzate sul territorio della Regione Lombardia.

Soggetti ammessi alla partecipazione in qualità di partner
È possibile prevedere la partecipazione in qualità di partner di altri soggetti, in aggiunta al capofila. A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione della proposta progettuale a valere sul presente Invito, nella suindicata qualità, i seguenti Enti: a) Enti locali come definiti all'art. 2 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000; b) Università statali ed Istituti universitari ad ordinamento speciale indicati dal MUR nell'apposita sezione del sito istituzionale[1]; c) Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA); d) Istituti di Ricerca pubblici; e) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento; f) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito; g) Istituti previdenziali; h) Camere di Commercio; i) ANCI regionale; j) Altri enti pubblici. Il coinvolgimento di altri enti privati potrà avvenire successivamente alla stipula della convenzione per la concessione del finanziamento, nelle forme, secondo le regole e con le modalità indicate nel Manuale dei Beneficiari del PN, disponibile al seguente link https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/programma/infopoint-beneficiari. Si fa presente che, ai fini di garantire una migliore gestione del partenariato, promuovendo al contempo le sinergie con la progettualità finanziata a valere sulle risorse del PN FAMI, potranno essere coinvolti, in qualità di soggetti attuatori, gli stessi organismi di diritto privato che rivestono il ruolo di partner nell'ambito della progettualità finanziata a valere sull'Avviso n.1/2023, senza espletare ulteriori procedure di selezione, nel caso in cui lo consentano - alla luce del quadro normativo di riferimento - le procedure di selezione e/o coprogettazione attivate con riferimento alla progettualità ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso FAMI n.1/2023.
Destinatari
Sono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi
Durata delle attività
Gli interventi dovranno avere una **durata non superiore a 3 anni (36 mesi)** dall'avvio delle attività e potranno eventualmente essere prorogati anche a titolo oneroso, non oltre il **31.12.2029**, termine

[1] Le Università | Ministero dell'Università e della Ricerca.

ultimo per l'ammissibilità della spesa. Inoltre, la Direzione Generale si riserva la facoltà di ampliare la dotazione del progetto finanziato anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie.

Modalità presentazione

Dovranno essere tramessi i seguenti documenti, utilizzando i format forniti dall'Organismo intermedio, corredati da apposita nota di accompagnamento firmata dal legale rappresentante della Regione Lombardia:

- Formulario di progetto **(Allegato 1**);
- Piano finanziario del progetto **(Allegato 2**);
- Cronoprogramma delle attività (**Allegato 3**).

Risorse finanziarie

Gli interventi saranno finanziati a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per un ammontare complessivo di massimo **euro 3.604.663,75** a valere sulla **Priorità 1** *"Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà"* - Obiettivo specifico i) *Inclusione attiva cittadini paesi terzi (ESO4.9) Interventi per l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+),* così determinato in ragione del riparto delle risorse effettuato dall'OI che prevede una quota fissa pari a euro 100.000,00 e una quota variabile assegnata in funzione del numero di cittadini di paesi terzi residenti al 1°gennaio 2022, utilizzando i medesimi dati relativi alle presenze di cittadini non comunitari utilizzati in occasione della pubblicazione dell'Avviso n.1/2023.

Piano finanziario e ammissibilità della spesa

Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello allegato ***(Allegato 2)*** e tenendo conto delle indicazioni in materia di ammissibilità delle spese contenute nel Regolamento (UE) n. 2021/1060, nel Regolamento (UE) 2021/1057, nel Regolamento (UE) 2021/1058, nonché nel D.P.R. 66 del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027". I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento 1060/2021.
La rendicontazione delle spese dovrà avvenire nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale per i Beneficiari" del PN Inclusione, nei dispositivi attuativi di riferimento e, secondo quanto disposto nel "Manuale utente" per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo.

Complementarità

Gli interventi proposti dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con gli interventi finanziati dalla DG per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in qualità di Organismo Intermedio del PN FAMI 2021 – 2027; in particolare, le attività progettuali dovranno essere sinergiche con quelle realizzate nell'ambito dell'Azione 2 dell'Avviso multi-azione FAMI n.1/2023. Infine, le azioni finanziate dovranno essere complementari e coerenti ad altri interventi con caratteristiche analoghe sostenuti dalla Regione con altre fonti di finanziamento, in particolare con il FSE+.

I rapporti tra OI e Beneficiario saranno disciplinati tramite una Convenzione di sovvenzione che prevederà i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario capofila.
La proposta verrà valutata da una Commissione di valutazione appositamente costituita, in linea con quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PN Inclusione e con la manualistica dell'Organismo intermedio, in particolare secondo i criteri riportati di seguito:

1) **criteri di ricevibilità**: rispetto dei tempi di trasmissione del progetto e completezza della relativa documentazione;
2) **criteri di ammissibilità:**
   - ⇒ **Requisiti del proponente**: possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi richiesti dalla procedura (eleggibilità del soggetto proponente);
   - ⇒ **Requisiti della proposta**:
     - ✓ Coerenza con il Programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici
     - ✓ Rispetto dell'ambito di applicazione del FSE+ (art. 13 del Reg. (UE) 2021/1057)
     - ✓ Coerenza con i campi di intervento previsti nel PN
     - ✓ Coerenza con le strategie e i documenti di pianificazione previsti per il soddisfacimento della condizione abilitante (laddove pertinente): effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD); conformità alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo (nel caso la proposta rientri nel campo di applicazione di una condizione abilitante)
     - ✓ rispondenza del progetto/proposta ai requisiti previsti dalla procedura rispetto alle tipologie d'intervento, ai beneficiari, alla durata, alla dotazione finanziaria e/o ad eventuali ulteriori requisiti obbligatori previsti
     - ✓ Assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali

3) **criteri di valutazione riportati nel prospetto seguente:**

Criteri	Punteggio
a. Chiarezza espositiva della proposta progettuale, coerenza con oggetto e obiettivi dell'Invito, con l'analisi dello specifico contesto territoriale e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni. b.	0-25
c. Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del PN. Contributo delle attività progettuali al conseguimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi e complementarità con gli interventi del FAMI.	0-20

Criteri	Punteggio
d. Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività anche rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche con particolare riferimento a: - definizione di un approccio integrato (multidisciplinare) delle azioni di presa in carico proposte; - individuazione di metodologie d'intervento basate su percorsi integrati e/o personalizzati e sulla diagnosi dei fabbisogni per gli interventi di accompagnamento di azioni di politica attiva del lavoro.	0-15
e. Soggetti coinvolti: partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi.	0-15
f. Capacità dell'intervento di rispondere ai fabbisogni e alle esigenze della popolazione target, con particolare attenzione all'integrazione sociale ed economica, nonché alla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità, integrando una prospettiva di genere e intersezionale.	0-15
g. Grado di sinergia e/o integrazione con le azioni dei programmi regionali, di altri programmi nazionali.	0-10

Con riferimento ai criteri di selezione sopra elencati, si evidenzia come l'ammissibilità a finanziamento si ottiene in presenza del superamento di una soglia minima di qualità e coerenza progettuale (fissata a 60 punti su 100), al di sotto della quale il progetto non risulta ammissibile a finanziamento.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianluca Panuccio della Divisione II della Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.

La proposta progettuale dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it entro ***il 17 febbraio 2026***.

Cordiali saluti

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Allegati:

Allegato 1 - Formulario per la presentazione della proposta progettuale;

Allegato 2 - Piano finanziario del Progetto;

Allegato 3 - Cronoprogramma delle attività.